Franco Banchi

IL CORAGGIO DI FARE POLITICA

Un decalogo per i cristiani nella vita pubblica

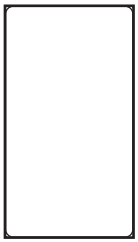
EDIZIONI DEL FARO

Franco Banchi, *Il coraggio di fare politica*
Copyright© 2026 Edizioni del faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: novembre 2026 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-644-1

In copertina: *I coraggiosi,* collage dell'autore



L'etichetta ® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

"Quel poco di intelligenza che ho la metto al servizio
della verità, la quale si trova sepolta molte volte
sotto strati difficilmente penetrabili, ma esiste.
Io mi sento un cercatore, un uomo che va a scovare
e cercare i filoni della verità della quale abbiamo
bisogno come l'acqua sorgente e viva delle fonti (...).
Quale è la sorgente a cui dobbiamo attingere
per soddisfare in noi questa sete?
È la civiltà cristiana che in Italia ha i suoi monumenti e
ha lasciato le tracce più profonde, e noi che siamo per la
libertà e la tolleranza di tutti i movimenti abbiamo però
il compito di dimostrare che senza la civiltà cristiana
non si risolvono i problemi della civiltà italiana".

Alcide De Gasperi, 18 giugno 1945

PREFAZIONE 11

SPIRITUALITÀ E POLITICA NON SONO UN OSSIMORO 15
Non è nella profondità che si annega, ma nella superficialità 15
Il tempo vergine 16
Spiritualità nutrimento dell'azione politica 18
Il sacrario, il solco e il primato della verità sul potere 21
Quel bisogno di santi in giacca e cravatta 22
Senza mistica la politica muore 25

LA QUIETE, L'OPERA DELL'UOMO E L'AZIONE SEGRETA DI DIO 29
Che cosa vedi Geremia? 29
Una sapienza differente 30
Una corda tesa verso il cielo 33
Il vero punto di costruzione 34

UNA CITTÀ PRESA IN PRESTITO 37
Il reggitore e la divina giustizia del fare 37
"Una cella è ben più riposante di un seggio parlamentare" 38
A custodia dell'ordine del mondo 40

ETHOS, PATHOS E LIBERTÀ INTERIORE 43
Vivere in pienezza 43
Non calcoli, ma sbilanciamento verso il bene comune 44
Politica luogo e incontro di una passione comune 45
Diamanti che non si spezzano 47

LA SPERANZA DEI DESIDERANTI 49
Il bene infinito verso il quale tendiamo 49
Il valore politico della speranza 50
La virtù architettonica per eccellenza 51
Nello spazio della faticosa decisione 52
Il vocabolario della speranza 53

LA MEDICAZIONE DELLA PAROLA POLITICA 55
Quel linguaggio guastato 55
Ricucire le connessioni con l'orizzonte dei valori 56
Una necessaria rigenerazione 58
Il calore di una comunicazione personale 59

CITTÀ VALORE TERAPEUTICO PER LA PERSONA 63
Costruttori di una polis salda e sicura 63
Civitas la più perfetta tra le comunità umane 64
Città modello di vita fin dall'eternità 67
Fondamento teologico trinitario del personalismo comunitario 68
Una sovranità non posseduta, ma donata 69

UNO STILE DA PERSONA LIBERA E FORTE 71
Ogni cosa nella giusta ubicazione 71
Stabilitas ed "opera politica" 72
Pensare bene non disgiunto dal pagare di persona 73
L'agire responsabile 75
Cosa beata è il donare 77

PER UNA GRAMMATICA DELLA SOBRIETÀ 79
Stile di vita riconoscibile 79
L'obolo della vedova 80
Come scultori che nulla aggiungono alla materia 81
Quella forma alta di libertà 82
La bocca parli dalla pienezza del cuore 83
Temo un uomo sobrio nel parlare 84

ESCLUDERE COSE MEDIOCRI PER FAR POSTO ALLE GRANDI 87
Essere qui per l'avvenire 87
Un sano realismo cristianamente ispirato 88
La perfezione di una libertà che combatte 89
Politica non tiepida e tardiva, ma intensamente umana 91

UNA LETTURA POLITICA DELLA *MAGNIFICA HUMANITAS* 93
Il luogo dove Dio desidera abitare 93
No alla separazione tra fede e vita 94
Il nostro cuore ha bisogno di scoprire un disegno diverso 96
Babele e Gerusalemme 97
Scelta decisiva e sano realismo 98
In custodia dell'uomo integrale 99
Non tocca a noi dominare tutte le maree del mondo 101

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA 103

IL CORAGGIO DI FARE POLITICA

Un decalogo per i cristiani nella vita pubblica

PREFAZIONE

Nel lontano 1998, Carlo Casini scrive la prefazione al mio primo libro di argomento filosofico politico, *Breviario del buon governo. Virtù minime per il cristiano in politica*[1].

In esordio riprendo volentieri le sue parole, che, anche a distanza di tempo, fanno ben capire quanto la politica sia soggetta a un'aperta e crescente diffidenza, ma, allo stesso tempo, costituisca impresa necessaria per ogni cristiano alla ricerca del bene comune.

Ecco cosa scrive: "Il cristiano ha un suo distintivo anche nella politica, ma esso non è un dato oggettivo, piuttosto si manifesta nel modo di essere e di agire di colui che fa politica: nel suo personale disinteresse, nel suo spirito di servizio, nel suo distacco dalle cose e dal potere, nella sua laboriosità, nella sua capacità di attenzione verso il prossimo"[2].

Il rischio è che il cristiano impegnato in politica perda tempo e si perda nel tempo. Ciò avviene spesso se si confina solo nell'orizzonte delle cose materiali, smarrisce la bussola e cammina per mero abbrivio. Una corsa fine a sé stessa fa mancare all'agire politico il necessario supplemento d'anima. Così la corsa rischia di fermarsi solo all'apparenza, di fatto inchiodata

[1] Franco Banchi, *Il breviario del buon governo. Virtù minime per il cristiano in politica*, Firenze, Edizioni Il Vantaggio, 1998.
[2] *Idem*, p. 3.

a una sostanziale immobilità, come insegna la sindrome della ruota del criceto, che si muove freneticamente, simulando l'azione del viaggiare, pur non producendo nessuno spostamento reale.

Ecco allora, la sorgente da cui può scaturire la vera motivazione: "L'interiorità è, dunque, la prima virtù minima del politico. Si può dire il richiamo all'esigenza imprescindibile di una vita interiore per vedere l'orizzonte oltre i limiti del tempo, per trovare spazi di silenzio che è presenza familiare dell'eternità"[3].

Di conseguenza, la politica deve essere ancorata alla costruzione di imprescindibili punti di forza, che diventano insieme formativi, orientativi e infine operativi, vero e proprio antidoto contro lo svuotamento dei contenuti e di un costume che corrompe la missione del cristiano in politica, fatta di superbia, arroganza e inseguimento di un successo fine a sé stesso.

Per l'Italia dei nostri giorni, in cui l'impresa dei cristiani impegnati in politica rischia di essere residuale, perché dispersa, frammentata, se non addirittura pesantemente demotivata, un appello alla ricostruzione di una presenza nella città dell'uomo quanto più possibile unitaria, significante, forte dei valori e dell'identità sempre portate avanti nella storia, non solo è doveroso, ma necessario.

Certo, oggi il contesto italiano è radicalmente cambiato: la società è più secolarizzata e le scorciatoie dell'offerta politica tendono a privilegiare messaggi semplicistici e di assoluta polarizzazione. Eppure, proprio la consapevolezza dei limiti di questa semplificazione rende possibile riaprire la difficile, ma affascinante percorribilità di una via maestra, che conduca alla ricostruzione di una presenza cristiana visibile, nitida e ri-

[3] *Idem*, p. 6.

conoscibile, culturalmente fondata e autonoma nella vita pubblica.

È chiaro a tutti che, oggi, una parte consistente dell'elettorato composto da chi fa riferimento ai principi cristiani ed è mosso da un orientamento moderato non si riconosce pienamente o non si riconosce affatto nell'attuale offerta politica. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Così che questo elettorato continua a oscillare tra una sfiduciata astensione e un voto che i politologi definiscono occasionale o periferico, frutto di una scelta legata al momento.

Per tutti questi motivi è un atto di profonda coscienza e responsabilità cristiana scendere dai nostri balconi, da cui si vede tutto da semplici spettatori esterni, e presidiare il centro della piazza, laddove si decide il futuro della vita e della società italiana.

Lasciare sguarnita, non solo a livello culturale e pre-politico, ma soprattutto politico, questa postazione attiva sarebbe resa imperdonabile.

SPIRITUALITÀ E POLITICA NON SONO UN OSSIMORO

Non è nella profondità che si annega, ma nella superficialità

Ogni percorso necessita di un primo passo, quasi sempre decisivo poiché conferisce il tono e descrive il profilo del camminante. Anche per il politico, in particolare colui che intende coltivare e incarnare l'ispirazione cristiana, il primo passo assume la fisionomia di una via maestra da percorrere per intero.

Lo scrive anche Thomas Merton, maestro degli itinerari spirituali proposti all'uomo contemporaneo, sospeso sul crinale dello smarrimento, se non della paura e dello sconforto. Ecco le sue parole, che indicano con chiarezza, allo stesso tempo, la malattia, il metodo di cura e la meta:

> «La via contemplativa o della responsabilità è un abbandonare quell'abuso di potere che piega tutto a vantaggio delle illusioni, ossessiva ricerca dell'affermazione del "proprio", sia individuale che collettivo»[4].

E ciò assumendo un'accezione larga del termine spiritualità, intesa come atteggiamento interiore di ogni uomo desideroso di misurarsi in profondità con il senso del vivere.

Infatti uno dei gravi problemi dei nostri giorni è che non riusciamo più a sostare con noi stessi. Come dice Luciani

[4] T. Merton, *Scegliere di amare il mondo*, 2008, p. 51.

Manicardi: "Non è nella profondità che si annega, ma nella superficialità"[5].

"In realtà, quel che è difficile per noi non è tanto pregare quanto fermarsi, stare da soli, restare in silenzio. Chi afferma di non avere tempo – sostiene Enzo Bianchi, già priore di Bose – è un alienato del tempo, che non domina e ordina il tempo e la sua vita ma ne è inghiottito"[6].

Dal "rumore dell'utile scaturisce una non verità". Così, a detta di Max Picard, per mezzo di questi "brusii verbali ogni spessore entitativo è stato eliminato". E nasce da ciò un mondo senza profondità e che difetta di presenza, interezza, durata e amore[7].

Soltanto dal silenzio autentico emerge il "remoto" e ci insegna a conoscere la realtà rispettandola, là dove le parole l'hanno disonorata[8].

Il filosofo Nicolas Berdiaeff, riecheggiando Husserl, riassume così, senza scorciatoie, quella che si configura come impresa insieme ardua e meravigliosa: per l'uomo la verità consiste nel "faccia a faccia" dell'esistenza con l'Essere[9].

Il tempo vergine

Per questo nuovo povero contemporaneo la realizzazione della vita d'orazione è prova tanto eroica quanto necessaria, no-

[5] L. De Luca, *Politica e spiritualità: davvero un binomio impossibile? Intervista a Luciano Manicardi*, www.vaticanews.va, 25.10.2015.
[6] E. Bianchi, "Perché pregare, come pregare", in *Avvenire*, 3 settembre 2014.
[7] M. Picard, *Il mondo del silenzio*, 1948, p. 35 e segg.
[8] *Idem*, p. 44.
[9] N. Berdiaef, *Cinque meditazioni sull'esistenza*, Elle Di Ci editore, 1982, p. 60 e segg.

nostante i condizionamenti che sono posti ovunque. È quindi fondamentale riguadagnare un'egemonia su sé stessi e mettere ordine entro il proprio mondo interiore. I frutti di questo percorso consistono in "un particolare esercizio nel vedere, nel superamento delle nostre congenite difficoltà e dei nostri narcisismi creaturali"[10].

Il rischio è quello di portarsi dietro una maschera interiore in cui tutto è filtrato artificiosamente dall'io, separandoci dalla vera realtà e condannandosi alla perdita della pienezza dell'essere.

"Se manca il vero fine, che è la comprensione dell'essere umano come tale – scrive J. Navarro Valls – allora ogni singolo contributo resta privo e carente di prospettiva"[11].

Resistere a tutto questo significa mettere in conto di attraversare momenti di solitudine e, solo se radicati sulla roccia della fede, si può evitare il rischio di perdersi. Per questo sono indispensabili la riflessione e il dono di un «cuore che ascolta»[12].

Deve nascere per questo una nuova esperienza del tempo, non come rimedio temporaneo o quiete rassicurante. Merton definisce tale esperienza "tempo vergine". Si tratta di un tempo veramente nostro, non dipendente da logiche esterne o curvato su percorsi egocentrici[13].

Ma questo tempo, pur legato a un'epifania di Dio, che può venire a noi in ogni condizione di tempo, luogo o personale, deve essere preparato.

[10] J.B. Metz, Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile, Queriniana, Brescia 2013, p. 63.
[11] J.N. Valls, *A passo d'uomo*, Mondadori, 2009, p. 10.
[12] 1 Re 3,9.
[13] J. Noffsinger, *Thomas Merton and the Edenic Vision*, https://thomasmertonsociety.org/ p. 158.

Da questa originale e restaurata riappropriazione del tempo, rifondata nella purezza fontale, trae origine il risveglio del nostro io profondo.

Con una stupenda definizione riassuntiva, potremmo dire che, arrivati a questo punto, "non abbiamo bisogno che di occhi aperti, per essere rapiti come i cherubini"[14].

La conseguenza è l'acquisizione di uno sguardo nuovo che purifica la coscienza, squarcia le apparenze e possa accedere a una realtà non più relativizzata dall'angustia dell'egoismo e delle parzialità.

È possibile riacquisire una delle facoltà smarrite ai nostri giorni: la contemplazione. Si tratta di uno sguardo supplementare, che vede così l'oltre, come capacità di raggiungere quell'unitarietà armonica nella contraddittorietà, un nuovo senso che vince le parzialità e ci proietta verso una dimensione atta a leggere gli eventi attraverso un orizzonte trascendente.

Ecco perché è nostra convinzione che il contemplare sia evento spirituale altamente "politico", perché legge in profondità il reale.

Spiritualità nutrimento dell'azione politica

Può apparire sorprendente, quasi un ossimoro, ma da questa comune scaturigine nasce la profonda convergenza anche tra contemplazione e politica, che ne rappresenta quasi un postulato.

Intreccio non nuovo poiché per lo stesso Aristotele l'azione politica è la condizione per una contemplazione aperta e non

[14] *Idem*, p. 156.

chiusa in sé stessa, divenendo quindi il nutrimento privilegiato dell'azione politica"[15].

Al riguardo non si può ignorare un'altra rilevante implicazione, quella tra contemplazione e felicità. Infatti per il grande filosofo greco questo nodo è un ulteriore spinta propedeutica alla politica, visto che si dà luogo a un circuito virtuoso tra etica individuale e bene comune. Ne scaturisce un reciproco vantaggio dal momento che grazie alla politica viene a crearsi una polis buona e giusta sia per la persona che per la comunità[16].

Il tema della contemplazione rimanda a quello, che si configura come previo, della formazione della coscienza. Romano Guardini non ha dubbi nell'attribuire alla potestà della coscienza, in particolar modo quella cristiana "il modo com'è costituito lo sguardo, il pensiero, il giudizio di un uomo; quali ne sono le misure e gli ordini validi; quali atteggiamenti spontanei essa prende e così via. Cristiana sarebbe la coscienza se per essa fosse vero quello che lo è secondo la rivelazione; possibile quelle che secondo essa è possibile; buono, bello, nobile, familiare, consolante tutto quello che lo è per lei"[17].

La premessa del rapporto proficuo tra contemplazione e coltivazione della coscienza è però la purificazione. Quella che San Giovanni della Croce chiama la "notte dello spirito" non è altro che la forte e per certi versi drammatica presa di coscienza del disordine instauratesi nell'anima. Solo la luce della contemplazione fa prendere coscienza di questo disordine e la volontà, che continua a rimanere attaccata a Dio, condu-

[15] L. Candotto, *Vita politica e contemplazione*, www.unive.it, p. 23.
[16] *Idem*, p. 25.
[17] R. Guardini, *Introduzione alla preghiera*, Brescia, Morcelliana 1954 (2), pp. 126-127.

ce a poco a poco ad affidarsi alla legge evangelica della rinuncia e dell'amore.

Viene intrapreso così un percorso che vive in uno spirito di verità e di chiarezza, La nostra visione del mondo si semplifica e si illumina.

Lo sforzo morale non consiste più semplicemente nell'affinamento interiore, ma nell'instaurazione perseverante del primato della carità nel nostro modo di considerare il mondo e di comportarci con gli altri.

Nella spiegazione dei tomisti, la contemplazione chiama in causa i doni dello Spirito Santo e l'azione trasformante, potremmo dire illuminante, di questi si confonde con la crescita dei doni in colui che prega e ci rende per così dire familiari di Dio e confidenti dei suoi pensieri.

Per San Tommaso i doni dello Spirito Santo superano le facoltà naturali dell'anima umana e sono come "vele dell'anima" che si muovono secondo il suo soffio[18].

Ecco che si ricompone mirabilmente la distinzione tra il politico e il contemplativo, perché ciascuno di essi partecipa di questa totalità di pienezza umana, esplicandola poi nei diversi campi nei quali si trova.

"È la grazia dello Spirito – scrive al riguardo Carlo Maria Martini – la linfa che fa sprigionare questa ricchezza di atteggiamenti, che è continuamente sostenuta da quella visione contemplativa del fine che sola riesce a dare mobilità, ricchezza, superamento continuo a questi stessi atteggiamenti vissuti nella complessità dell'esistenza"[19].

[18] *Summa Theologiae*, I-II, p. 68.
[19] C.M. Martini, *Giustizia, etica e politica nella città*, Bompiani, 2017, p. 327.

Il sacrario, il solco e il primato della verità sul potere

La politica, che non è certo il puro regno dell'angelismo, porta l'uomo a gestire il potere e, con esso, pericolose tentazioni; a percepire con forza prepotente le seduzioni del male. Per questo richiede discernimento e saldezza, conoscenza di sé e lotta interiore, capacità di dominio di sé e di autolimitazione, capacità di volere e di dire di no.

"Allorché lo spirito cessa di sorreggere l'uomo carnale e psichico – scrive Berdiaeff – questi perde il proprio equilibrio interiore e la propria integrità"[20].

È per questo che la politica, intesa nel senso più nobile, non è né improvvisazione né mestiere.

Si configura piuttosto come vocazione da coltivare, proprio attraverso le tappe che abbiamo scandito fino ad ora e così riassumibili: ritorno alla vita contemplativa, costruzione salda della coscienza, purificazione interiore, spiegarsi delle vele dell'anima verso il primato della verità e del bene sul potere[21].

La nuova e necessaria spiritualità evocata da Berdiaeff restituisce all'uomo uno "stato regale e un'opera creatrice", che è proprio lo specifico del reggitore della polis[22].

Santa Caterina da Siena, in tempi particolarmente duri sia a livello spirituale che temporale, aveva chiaro quale fosse il requisito primo per la vera politica: "Molti sono che signoreggiano le città e le castella, e non signoreggiano loro: ma ogni signoria senza questa è miserabile e non dura"[23].

[20] N. Berdiaeff, *op. cit*, p. 104.
[21] L. Manicardi, *Spiritualità e politica*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, 2019.
[22] N. Berdieff, *op. cit*, p. 105.
[23] *Lettere*, n. 254, "A Pietro di missere Jacomo Attacusi de' Tolomei, da Siena".

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Aa.Vv., *Sir Thomas More santo e martire patrono dei governanti e dei politici*, Colombo, Roma 2001.

Aa.Vv., "Uomo di pace, non in pace. Mazzolari artigiano", in *Esodo*, 19 ottobre 2024, www.esodoassociazione.it.

Agostino Aurelio, *De Civitate Dei*.

Ambrogio Aurelio, *De officiis libri tres*, Ex Officina Salesiana, *1888*.

Angiuli V., *Il vocabolario della speranza in Don Tonino Bello*, in www.fondazionedontonino.it, 2 dicembre 2021.

Arendt H., *Vita activa*. La condizione umana, Milano, Bompiani, 1988.

Arrigo G.M., "Rileggere il Cardinale Daniéluou", in www.dissipatio.it, 5 giugno 2020.

Augelli A., "Le parole e la politica: intrecci, discrasie, prospettive", in *Encyclopaideia – Journal of Phenomenology and Education*. Vol. 24, n. 56 (2020).

Baccari M.P., "Giorgio La Pira, senza mistica la politica muore", in *Riflessioni*, 15 agosto 2018, www.francescomacri.wordpress.com.

Baggio A.M., "Trinità e politica", in *Nuova Umanità XIX* (1997/6).

Banchi F., *Breviario del buon governo. Virtù minime del cristiano in politica*, Ed. Il Vantaggio, Firenze, 1998.

Banchi F., *Il tempo dei costruttori. Note sulla funzione architettonica della politica*, Il Faro, Trento, 2018.

Banchi F., *L'armonia penultima. Saggio sul qui e l'oltre della politica*, Cantagalli, Siena, 2004.

Bassetti G., *"Il mio amico Carlo Casini radicato in Cristo come La Pira e De Gasperi"*, in *Avvenire*, 1. 04. 2025.

Beltrame G., *Un giubileo della speranza per trovare la mano di Dio*, intervista a Mons. M. Camisasca, 20 gennaio 2025, in www.tempi.it.

Benedetto XVI, *Caritas in veritate*, Enciclica, LEF, 2009.

Benedetto XVI, *Caritas in Veritate*, 2009.

Berdiaeff N., *Cinque meditazioni sull'esistenza*, Elle Di Ci editore, 1982.

Berti E., *Congresso Tomista Internazionale "L'umanesimo cristiano nel III millennio: prospettiva di Tommaso d'Aquino"*, Roma, 21-25 settembre 2003, Pontificia Accademia di San Tommaso – Società Internazionale Tommaso d'Aquino.

Bianchi E., *Insieme per annunciare la speranza*, Convegno pastorale della Conferenza Episcopale siciliana, Campofelice di Roccella (PA) 18 novembre 2013, in www.alzogliocchiversoilcielo.com.

Bonhoeffer D., *Etica*, Milano, Bompiani, 1969.

Bonhoeffer D., *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, a cura di A. Gallas, Milano 1988.

Bovassi G., Vitale A.R., *Magnifica Humanitas: notazioni bioetiche e filosofico-giuridiche sulla prima enciclica di Leone XIV*, 5 giugno 2026 in www.centrostudilivatino.it.

Buttiglione R., *Augusto Del Noce*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

Caffarra C., *Conferenza presso l'Istituto Tincani*, 2 febbraio 2006, in www.fattisentire.org.

Capurso G., *Intervista ad Anselm Grun*, 23 settembre 2019 in www.officinafilosofica.it.

Carofiglio G., *Con parole precise*, Milano, Feltrinelli, *2015*.
Castellin L.G., *Realismo politico e realismo cristiano*, in www.vaticannews.va/it/chiesa, 24 ottobre 2022.
Catalano P., "Unità, pace, giustizia, grazia. Roma Costantinopoli Mosca secondo Giorgio La Pira", in *Eukosmia*. *Studi miscellanei per il 75° di Vincenzo Poggi*, Soveria Mannelli, 2003.
CEI, Nota Pastorale *Educare alla legalità*, Commissione ecclesiale Giustizia e Pace. 1991.
Centofanti S., *Il coraggio di usare le parole*, in www.vaticannews.va, 4 gennaio 2020.
Chesterton G.K., *The Fame of blessed Thomas More*, Sheed and Ward, 1930.
Chiarinelli L., "Vittorio Bachelet: una pietra d'inciampo per il nostro tempo", in L. Diliberto, G. Panozzo (a cura di), in *Vittorio Bachelet testimone della speranza*, Atti del XXX Convegno Bachelet, Ave, Roma 2010.
Cipriano Tascio Cecilio, *Trattato sul Padre Nostro*.
Collins D., *Il Vangelo inaudito*, Queriniana, 2021.
Colmegna V., *La testimonianza sociale e politica di Don Primo Mazzolari*, sabato 3 marzo 2012 – sala Paolo VI – Bozzolo (MN), in www.padrebergamaschi.eu.
Colonna D., *Magnifica Humanitas, Un'enciclica politica nel solco della dottrina sociale della Chiesa*, 06 giugno, 2026 in https://life.unige.it/.
Comolli G.M., *Cattolici in politica guardando il futuro e non unicamente l'oggi*, www.gianmariacomolli.it, 29 giugno 2025.
Cossiga F., *Prefazione*, in Aa.Vv., *Sir Thomas More santo e martire patrono dei governanti e dei politici*, Colombo, Roma 2001.

Curcio G.G., "Ragione e ragioni: la politica tra passioni ed emozioni", in *Democrazia e Diritti Sociali*, 1/2020.

Daniélou J., *Il segno del tempo*, Cantagalli, 2011.

Daniélou J., *La Trinità e il mistero dell'esistenza*, Queriniana, 2020.

De Donatis A., "Carlo Casini un uomo luminoso", in *Avvenire* del 21 marzo 2024.

De Gasperi A., "Discorso a Predazzo, 31.08.1952", in *Discorsi ai politici*, Ed. Cinque Lune, 1956.

De Gasperi M.R., "Spiritualità e politica in Alcide De Gasperi", in *Spiritualità e politica in Alcide De Gasperi* – Logos Matera. 1° aprile 2022.

De Martin G. C, "Vittorio Bachelet: una figura esemplare dell'Italia civile", *Cosmopolis Rivista di filosofia e teoria politica*, *XIX*, 1/2022, in www.cosmopolisonline.it.

Del Signore G., "Adottiamo stile di vita ascetico", in *L'Araldo Lomellino*, 1° dicembre 2022.

Delpini M.E., *Discorso alla città*, 6 dicembre 2019, Portale della Diocesi Ambrosiana.

Desilets J., *Il monachesimo interiorizzato secondo il pensiero di P. Evdokimov*, Dissertazione di Licenza Pontificia Università Lateranense, 2011-2012.

Dickinson E., *Tutte le poesie*, Mondadori, 2022.

Didonè S., *Magnifica Humanitas, La sapienza del limite*, Facoltà Teologica del Triveneto, https://www.fttr.it/.

Diliberto L., G. Panozzo (a cura di), in *Vittorio Bachelet testimone della speranza*, Atti del XXX Convegno Bachelet, Ave, Roma 2010.

Dolci D., *Poema umano*, Messina, Mesogea, 2016.

Festa G., *La Pira santità di un politico*, in www.fondazionelapira.org.

Frosini G., *Babele o Gerusalemme? Teologia delle realtà terrestri: I. La città*, Edizioni Dehoniane Bologna 2007.

Galantino N., "Abitare le parole: sobrietà", in *Il Sole 24 Ore* del 24 luglio 2022.

Galot J., *Lezione sullo Spirito Santo*, Campiglioni – Pelago (FI), settembre 1980, appunti personali dell'autore.

Giovanni Paolo II, *Discorso ai rappresentanti ANCI*, lunedì 26 aprile 2004, www.vaticanews.va.

Giovanni Paolo II, *Veritatis splendor*, enciclica, agosto 1993.

Gitto E., "Cristiani e politica. La logica evangelica seme per il bene comune", in Rivista Trimestrale *Dialoghi*, 3/2003.

Giuntella P., "Per Vittorio Bachelet", in *Orientamenti sociali*, n. 1/2000.

Guardini R., *Il potere*, Morcelliana, 2015.

GUARDINI R., *Introduzione alla preghiera*, Brescia, Morcelliana 1954.

Guardini R., *Lettere sull'autoformazione*, Morcelliana, 1960.

Guardini R., *Pascal*, Morcelliana, 1972.

Guitton J., *Storia e destino*, Piemme, Casale Monferrato, 1992.

La Carruba V., *Presentazione a Casteldaccia del volume di Rocco Gumina "Giuseppe Dossetti: tra intenzione e fine. Gli anni del suo impegno politico 1943-1958"* (Il Pozzo di Giacobbe, 2024), in www.tuttavia.eu.

Leone XIV, *Ai membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri per il nuovo anno*, 9 gennaio 2026.

Leone XIV, *Discorso alla Delegazione di rappresentanti politici e personalità civili della Val de Marne nella diocesi di Creteil*, 28 agosto 2025, www.vatican.va.

Leone XIV, *Magnifica humanitas*, enciclica, 2026 in www.vatican.va.

Levi A., *Il sapore della sobrietà*, Servitium, Sotto il Monte (BG), 1998.

Livatino R., *Credibilità e coerenza tra fede cristiana e vita*, Omelia del Card. Marcello Semeraro in occasione della cerimonia di beatificazione di R. Livatino, 9 maggio 2021, www.centrostudilivatino.it.

Lucker A., "Schuman un politico santo?", in *30 Giorni*, n. 5 1998.

Mamicardi L., *Spiritualità e politica*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, 2019.

Maritain J., *Per una politica più umana*, Brescia, 1969.

Marsonet C., *Realismo cristiano e potere politico*, in www.ilfoglio.it, 5 novembre 2025.

Martini C.M., *Giustizia, etica e politica nella città*, Bompiani, 2017.

Martini C.M., *Parola alla Chiesa. Parola alla città*, Dehoniane, Bologna, 2002.

Martini C.M., *Città senza mura. Lettere e discorsi alla diocesi*, Bologna, EDB, 1985.

Martini C.M., "Le tre virtù teologali: la speranza", in *Comboni 2000 Spiritualità e Missione*, 17 giugno 2024.

Martini C.M., *Meditazioni ai politici*, Centro Pastorale Paolo VI, Milano, 17 dicembre 1989.

Mattiazzo A., *La politica come servizio alla persona*, Discorso ai politici, 15 dicembre 2001, in https://pastoralesociale.diocesipadova.it/.

Merton T., *Pensieri nella solitudine*, Garzanti, 1959.

Merton T., *Scegliere di amare il mondo*, Lindau, 2008.

Metz J.B., *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, Queriniana, Brescia, 2013.
Moro A., *Antologia scritti e discorsi. Religioni, diversità e democrazia, XXV anniversario della morte di Aldo Moro*, Tavola rotonda, Roma, 7 maggio 2003.
Moro A., *Editoriale*, in rivista *Studium*, 1946, n. 10.
Moro A., *Antologia scritti e discorsi. Religioni, diversità e democrazia XXV anniversario della morte di Aldo* Moro, Tavola rotonda, Roma, Camera dei deputati, 2003.
Mortari L., *Spiritualità e politica*, Vita e Pensiero, 2018.
Nanni A., *La sobrietà come stile di vita*, innamoratidellalode.blogspot.com, 12 febbraio 2014.
Navarro Valls J., *A passo d'uomo*, Mondadori, 2009.
Paolo VI, *Gaudium et Spes* (Costituzione Pastorale), 1965.
Picard M., *Il mondo del silenzio*, Servitium, 1948.
Platone, *Repubblica*, Milano, Feltrinelli, 1999.
Ratzinger J., *Raccolta conferenze e interventi anni 1970-73*, Epilogo in *Dogma e predicazione*, Queriniana, 2005.
Ravasi G., "E Paolo disse: pagate le tasse!", in *Avvenire* del 18 luglio 2008.
Ravasi G., *La speranza, seconda virtù teologale*, in www.notedipastoralegiovanile.it.
Ricœur P., *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Bologna, Jaca Book, 2016.
Rowlands A., "Il valore politico della speranza", in *Aggiornamenti Sociali*, agosto-settembre 2025.
Salvati A., *Don Primo Mazzolari e la politica*, 5 settembre 2024 in www.globalist.it.
Samperi M.C., *Tommaso Moro. La luce della coscienza*, Studium, 2019.

Savino F., *I cattolici e la politica vista da Papa Leone XIV*, www.diocesicassanoalloionio.it, 5 dicembre 2025.

Scalfi R., *La politica vista da un ortodosso ucraino*, in www.culturacattolica.it, 24 settembre 2014.

Schlier H., *Per la vita cristiana: fede, speranza e carità. Meditazioni bibliche*, Morcelliana, 1975.

Tarallo C., *Io e noi nel discorso politico di Luigi Sturzo*, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2023.

Tettamanzi D., *La sobrietà dimenticata*, 20 luglio 2009 in www.consolata.org, 20 luglio 2009.

Thomae Aquinatis, *In decem libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio*, Torino-Roma, Marietti, 1949.

Thomae Aquinatis, *In octo libros Politicorum Aristotelis expositio*, Torino-Roma, Marietti, 1966.

Tisi L., *Santa Messa nell'anniversario della morte di Alcide De Gasperi a Borgo Valsugana*, 19 agosto 2021 in www.ilpopolo.cloud del 20 agosto 2021.

Toso M., *Magnifica Humanitas: Un'enciclica sociale per abitare il nostro tempo*, 10 giugno 2026 – Chiesa di Faenza-Modigliana.

Villani M., *Il cristiano non può separare la fede dall'impegno pubblico*, in www.tempi.it, 25 luglio 2025.

Volpi G., *Sobrietà, la forza tranquilla del fare: ecco un manifesto per la politica che non si vergogna di essere seria*, 21 ottobre 2025, www.affaritaliani.it.

Weil S., *Poesie*, a cura di R. Carifi, Le Lettere, 1993.

Xerri J.G., *Prenditi cura della tua anima*, Queriniana, 2020.

Zecchini G., "Dall'età dell'oro al realismo cristiano", in *L'Osservatore Romano* – 11 giugno 2010.

Zola P., "I politici cristiani leggano bene la Magnifica Humanitas", in *Tempi* del 2 giugno 2026.